CRONACA DI PRATO

Redazione: Piazza del Comune N 3 (Palazzo Magnolfi) - Abitazione del Redattore: Via Alessandro Lazzerini N. 3 - Telefono 29-35 (La Redazione è aperta dalle ore 14,30 alle ore 19)

Per la Cassa Mutua Malattie
per gli operai lanieri

La replica del Vice-Segretario Generale dei Sindacati alla lettera dell'Unione Industriale Fascista

La locale Vice Segreteria dei Sindacati Fascisti dell'Industria ci comunica:

«Abbiamo letto sul vostro pregiato giornale del 21 corrente la lettera dell'Unione Industriale Fascista che vorrebbe rettificare alcune nostre affermazioni sulla mancata attuazione della Cassa Mutua Professionale di malattia per gli operai lanieri.

L'Unione Industriale, tacciando puramente e semplicemente di inesattezza le nostre affermazioni, non ci dice il perchè esse siano inesatte, chiudendosi in un molto accorto riserbo, sempre comodo per chi vuol smentire una cosa senza poter contrapporvi delle plausibili ragioni.

La rettifica dell'Unione Industriale merita poi a sua volta qualche sostanziale rilievo, e cioè:

1.o) Le Ditte che non intesero aderire al criterio professionale della Cassa Mutua non sono 6 su oltre 150 ma bensì 11 che impiegano attualmente ben 3800 operai e più ancora nei mesi di maggior lavoro, il che rappresenta circa un terzo dell'intera categoria.

2.o) L'Unione Industriale nell'affermare che queste Ditte vogliono mantenere «le *proprie* Casse aziendali» dimentica che tali Casse attualmente esistenti non sono delle Ditte ma bensì degli operai i quali le hanno istituite col solo loro contributo. Nè possono le Ditte accampare diritti di proprietà per il solo fatto d'aver concesso, non tutte e non sempre, qualche elargizione.

Ciò precisato, preghiamo i lettori di voler prendere visione dell'art. 9 del Contratto salariale stipulato il 6 febbraio 1932 che così si esprime: «...le parti istituiranno *una* Cassa Professionale Mutua per le malattie con amministrazione e contributi paritetici...».

Tale è la dizione dell'impegno assunto la cui interpretazione non può essere dubbia poichè «Cassa Professionale» significa Cassa comune a *tutti* gli appartenenti alla categoria, altrimenti si sarebbe parlato di istituzione di una Cassa Interaziendale e di tante Casse Aziendali.

Come si è detto, l'on. Ministero delle Corporazioni dovrà dare il suo giudizio che, ne siamo certi, non potrà che confermare il nostro buon diritto. La controversia non avrà fatto che ostacolare e ritardare la realizzazione del nostro programma.

Sono d'ieri le meravigliose dichiarazioni del Duce al Consiglio delle Corporazioni: «Bisogna annullare ogni prevenzione contro il Sindacato, che noi abbiamo creato, e che non deve essere svuotato di quelle che sono le sue funzioni essenziali.».

«Il Sindacato deve compiere tutte le funzioni sociali che dalla Legge e dal Regime gli sono attribuite, nel campo del contratto, del collocamento, *dell'assistenza*, e dell'educazione professionale».

Attività della Federazione Agricoltori

L'Ufficio Zona della Federazione Agricoltori comunica:

Tesseramento per il 1933 — Si porta a conoscenza degli agricoltori dipendenti da questo Ufficio Zona (Prato, Montemurlo, Cantagallo, Vernio, Calenzano e Carmignano) che la Confederazione Nazionale ha ridotto l'importo della tessera 1933.

Avvertiamo che presso il nostro Ufficio di Prato (Piazza S. Maria in Castello 4 p. p.) gli agricoltori possono ritirare la tessera ed una splendida agenda che viene data gratuitamente in omaggio a coloro che effettueranno il ritiro entro il 15 febbraio p. v.

Ricordiamo che il nostro ufficio resta aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 12.

SALA DI RIUNIONE PER GLI AGENTI DI BENI RURALI.

Si porta a conoscenza degli agenti di beni rurali che questo Ufficio, nell'intento di favorire gli agenti predetti, ha messo a loro disposizione una vasta sala (rispondente allo scopo) dei propri uffici (Piazza S. Maria in Castello, 4 p. p.) della quale gli agenti potranno usufruirne nei giorni di mercato come luogo di convegno per trattare i loro affari.

Siamo certi che l'iniziativa sarà bene accolta dagli interessanti, inquantochè nei locali predetti, oltre a trattare i propri affari potranno avere anche l'assistenza tecnico-sindacale loro necessaria, avendovi sede il Consorzio Agrario, il Consorzio Zootecnico e la Sezione di Prato della Cattedra di Agricoltura.

Segnalazione di terremoto lontano

L'Osservatorio Sismico di S. Domenico comunica:

L'altro ieri sera 21 corr. i Tromometrografi dell'Osservatorio iniziarono la registrazione di un importante telesisma dovuto ad un violentissimo terremoto di origine lontana. L'epicentro risulta infatti a circa 10.100 Km. di distanza, con direzione ENE. - Il Direttore P. O. Vannucchi.

Bollettino demografico settimanale

(dal 14 al 20 gennaio 1933)

Nati: Zampino Giuliano; Colzi Fiorello, Nesi Anna Maria, Michi Osanna, Fedi Franca; Gabuzzini Mauro; Giorgi Luciano Benito; Michelini Marcella; Landi Maurilio; Mangani Orazia, Targetti Carla, Fratoni Moreno, Lorenzi Guido; Carlesi Anna Maria; Parenti Emilia; Bellandi Giulio; Melani Adelinda; Vannucchi Rita; Matteucci Anna Maria.

Morti: Poccianti Quintilio, di anni 60; Marradi Maria di anni 95 (Vaiano); Landini Francesco di anni 49; Gai Cambi Assunta di anni 67; Guidoreni Narciso di anni 24; Taiti Nilo di anni 60; Caioni Paolo, di anni 68; Alessi Davinia nei Meoni, di anni 26; Poli Cesira in Bottini, di anni 88; Golin Domenico, di anni 57; Ferroni Annunziata nei Bini, di anni 55; Campagni Santi Edilia, di anni 65; Belli Pietro, di anni 83; Carlesi Anna Maria; Gestri Iliana di mesi 8; Cavaciocchi Carlo, di anni 34; Bertini Raffaello, di anni 59; Chiostri Marcello, di mesi 1; Coppini Raffaello, di anni 59.

Pubblicazioni di matrimonio: Giacomelli Giovanni e Nuti Maria; Lastrucci Alino e Ammannati Norina; Cambi Bruno e Morelli Realma; Brandi Brandino e Bettazzi Velia; Baroncelli Giuseppe e Goti Fernanda.

Matrimoni: Cecchi Omero e Querci Dina; Tarli Giuseppe e Campani Maria; Cattaneo Alfredo e Fochesato Erminia; Nardi Guido e Lascialfari Minerva; Livi dott. Livio e Nesti Valentina; Lascialfari Silvio e Lastrucci Quintilia.

La gita all'Abetone della Sezione
"Emilio Bertini,, del C. A. I.

La prima della serie delle gite che questa Sezione ha stabilito per l'inverno di quest'anno fu confortata da un lusinghiero successo tanto che per domenica prossima ne verrà organizzata una seconda. Lo stato delle nevi all'Abetone fu quanto di meglio potevano desiderare gli sciatori dai più bravi ai novellini sì che poterono tutti godere le piacevoli impressioni del bellissimo sport dello Sci. Unitamente ai gitanti della Bertini vi fu un numeroso gruppo di avanguardisti comandati dal camerata Grassi i quali s'intrattennero sui campi del Belvedere a compiere esercitazioni di sci. Queste giovani reclute dello sci se continueranno i loro allenamenti con tale volontà ed amore potranno un giorno non lontano presentarsi bene agguerriti alle future competizioni sciistiche.

Di somma utilità fu la stanza che la Sezione Pratese del C. A. I. tutti gli anni nell'inverno prende in affitto all'abetone e che serve di ritrovo specialmente per coloro che desiderano consumare il desinare al sacco di modo che con la massima economia questi possono usufruire del confort tanto necessario a questo genere di sport.

Domenica prossima 29 corr. la gita verrà senz'altro ripetuta e la Sezione organizzatrice sta attualmente adoperandosi per fare in modo che il prezzo del biglietto di andata e ritorno Prato-Abetone possa essere ancor più ridotto sempre nell'intento di dare alle gite sciistiche il carattere della massima popolarità. Con successiva pubblicazione verranno comunicate le norme precise della seconda gita all'Abetone.

La Veglia dei balocchi
all' "Etruria,,

La veglia «Etrusca» di domenica sera ha ottenuto un vero successo, e la numerosa folla di dame e cavalieri hanno trascorsa una serata veramente eccezionale ed indimenticabile.

Folla di signorine nella loro più accurata toilette e cavalieri della più bella grazia, hanno intrecciato le danze sino à tarda ora nella più schietta armonia e gioiosità.

Molta e molta gente si era data convegno nel bel salone dell'«Etruria» anche per collaudare la nuova orchestra formata dall'esimio Maestro Niccoli, violinista sig. Querci ed altri elementi cittadini, con l'aggiunta del saxofonista sig. Innocenti di Firenze, un vero mago impareggiabile del suo strumento.

Non mancò l'annunciata distribuzione dei balocchi: ogni promessa è debito e l'«Etruria» non ha mancato, come sempre, di fare onore al suo impegno.

E così tutte le gentili signore e signorine ebbero il gradito dono a ricordo della festa, e quale segno di gratitudine dei dirigenti dell'«Etruria» per la loro assidua frequenza alle veglie «Etrusche».

Alla gentile e graziosa signorina Ninchceri toccò la sorte, il bellissimo Pinocchio: un burattino che dalla nascita ha avuto sempre successo ovunque. E poi si dice male delle teste di legno!

Un brio indiavolato ha regnato per tutta la serata e tutti hanno avuto modo di divertirsi.

Ormai i balli «Etruschi» — ma intendiamoci, non etruschi archeologici, poichè all'«Etruria» tutto è fresco, vivido e modernissimo — continueranno per tutto il Carnevale, anche perchè formano la gioia di tutte le belle figliole di Prato che all'«Etruria» si danno convegno con spiccata predilezione.

Avremo perfino il Veglionissimo.... ma per ora acqua in bocca: ne riparleremo a suo tempo, poichè non vogliamo essere indiscreti da meritare il giusto rimbrotto del camerata Benelli, benemerito Presidente dell'«Etruria» il quale vuol mantenere, almeno per ora, il più assoluto riserbo.

"La Maestrina,, di Niccodemi
alla Corale Verdi

Come annunziammo sabato sera nell'ampia sala della Premiata Società Corale «Giuseppe Verdi» ebbe luogo il 1.o trattenimento famigliare.

Un gruppo di filodrammatici della «Verdi» rappresentarono «La Maestrina» la bella commedia in tre atti di Dario Niccodemi.

La produzione venne bene interpretata tanto che il foltissimo pubblico che gremiva la sala applaudì vivamente al finale di ogni atto e spesso a scena aperta.

La signorina Benvenuti seppe impersonificare la figura della protagonista benissimo, al suo fianco si distinsero molto il Piccioli nella parte del «Sindaco», il Castagnoli comicissimo nella parte di «Pallone», la Allori-Pianella, la sig.na Belli-Blanes, il Brogi Albizzo, il Cirri, ecc. Decorosa la messa in scena.

Come abbiamo detto più sopra il pubblico accorse a questo primo spettacolo numerosissimo, siamo perciò certi che anche a quelli che in seguito verranno dati, la massa dei soci interverrà incoraggiando così lo sforzo di questo gruppo di filodrammatici, sforzo veramente encomiabile.

OBBLIGHI DI LEGGE
per gli esercizi pubblici

La Delegazione Fascista del Commercio di Prato e Mandamento ci prega pubblicare:

Il locale Commissariato di P. S. ha fatto presente a questa Delegazione come gli esercenti pubblici dei Comuni di Prato e Mandamento non osservino le disposizioni di cui all'art. 194b del Regolamento per l'esecuzione delle leggi di P. S. approvato con R. D. 21-1-1929 numero 62 secondo le quali gli esercenti che vendono vini, alcoolici e superalcoolici, oltre a tenere esposte al pubblico la licenza, l'autorizzazione speciale e la tariffa dei prezzi, devono tenere anche esposto l'elenco delle bevande superalcooliche, nonchè la riproduzione a stampa degli articoli 96, 97, 101 del T. U. della legge di P. S. 18-6-1932 N. 773 e degli artiboli 187, 190, 196, 201 del citato regolamento.

E' urgente per tutti gli esercizi provvisti delle licenze della P. S. di mettersi subito in regola prima del 25 corrente per non incorrere in inevitabili contravvenzioni. I nuovi cartelli - poichè quelli esistenti non sono più validi - si trovano alla Sede della Delegazione Fascista del Commercio, Prato, via Arnaldo Puggelli n. 2, piano terreno.

Stato Civile di Prato
del 22 e 23 Gennaio 1933

Nati 8
Morti 3

L'arresto d'un precoce delinquente
Fugge da una casa di correzione e ruba una bicicletta

Da alcuni mesi si trovava ricoverato in un Riformatorio per minorenni corrigendi a Pistoia, il ragazzo Olivieri Della Garè Cino, il quale malgrado non conti che appena 12 anni, aveva avuto modo di distinguersi come delinquente precoce. Infatti, l'internamento nella Casa di Correzione era stata ordinato dall'Autorità di P. S. e da quella Giudiziaria, dopo che egli era stato per due volte riconosciuto colpevole di furti di biciclette.

Come è facile immaginare, la vita del Riformatorio non poteva soddisfare il giovanetto che, insofferente di disciplina e mal sopportando il rigido regime della Casa di Correzione, non appena internatovi incominciò a meditare un piano di fuga.

Non sappiamo precisamente quale sistema abbia adottato per attuare il suo piano, e come sia riuscito sabato 21 corrente, a riacquistare la libertà abbandonando l'Istituto di Correzione senza essere notato dal personale di custodia. Solo qualche ora dopo la fuga, la sua scomparsa poteva essere constatata e segnalata alle competenti autorità.

Una volta tornato alla libertà, il ragazzo, non curando la rigidezza della stagione, s'incamminava per la via Nazionale che da Pistoia conduce a Firenze passando per Poggio a Caiano, dirigendosi verso quest'ultima località. Lungo il tragitto la sua presenza non destò sospetti in alcuno cosicchè egli potè percorrere il lungo tratto di strada senza noie.

Giunto al Poggio a Caiano, i suoi istinti di precoce delinquente si ridestarono e poichè ormai si era specializzato in furti di biciclette non ebbe altro pensiero che quello di impadronirsi di uno di questi agili mezzi di locomozione, col quale avrebbe avuta fra l'altro la comodità di porre celermente una buona distanza fra lui e la Casa di Correzione.

Messosi alla caccia, non tardò a scorgere fuori di un esercizio l'oggetto desiderato. L'occasione appariva propizia per mettere in attuazione il suo disegno, e, guardatosi attentamente attorno, costatato che nessuno l'osservava, si avvicinava alla macchina, se ne impossessava e d'un balzo la inforcava... Ma per quanto, tutta questa manovra fosse stata compiuta in un baleno e tentasse di pedalare frettolosamente, il proprietario della macchina stessa era stato in tempo a notare tutto ed uscito dall'esercizio si dette ad inseguire il ragazzo che potè essere facilmente raggiunto e fermato.

Egli tentò di scusarsi con dei pretesti che non furono creduti e poichè la sua presenza in paese non appariva abbastanza giustificata, fu ritenuto opportuno consegnarlo al maresciallo Alfonso Gori, Comandante la Stazione dei RR. CC. che non tardò ad identificare nell'Olivieri, il fuggitivo del Riformatorio, quindi lo tratteneva in caserma, in attesa di istruzioni. Ieri mattina, il ragazzo veniva tradotto alla nostra caserma dei RR. CC. e nel pomeriggio tradotto alla Casa di Correzione con la scorta di due militi della Benemerita Arma.

Cronaca di Firenze

Un contributo destinato dal Duce all'Ente Opere Assistenziali

Il Capo del Governo, sui fondi messi a sua disposizione per le Opere Assistenziali ha destinato un contributo di lire 50 mila all'Ente Opere Assistenziali della provincia di Firenze.

La sosta e la visita a Firenze
dei fascisti di Losanna

Ieri mattina, 250 turisti di Losanna, fra i quali erano molti fascisti, combattenti italiani e svizzeri, amici dell'Italia e del Fascismo, giunti l'altra sera a Firenze, dopo una rapida visita panoramica alla città, si sono recati a visitare la Casa del Fascio. Quivi il Conte Sardi, Ispettore degl'Italiani all'estero, ha portato il saluto dei cittadini e del Fascio di Firenze. Hanno fatto seguito, dicendosi entusiasti dell'Italia e del Fascismo, il camerata Bonetti, del Fascio di Losanna, il presidente di quella Sezione Combattenti e il deputato Berger.

Il capitano Padovani ha risposto a nome del Segretario Federale, assente perchè a Roma, ringraziando per la visita ed accennando ai rapporti di cordialità esistente fra la Nazione Italiana e quella Svizzera ed elogiando quei connazionali che all'estero tengono ben alta la fiaccola del Littorio.

Nel pomeriggio, poi alle 14.30, il numeroos gruppo dei Fascisti Italiani residenti a Losanna è stato ricevuto in Palazzo Vecchio dal Vice Podestà avv. Francesco Pilacci, dal Segretario Generale del Comune dott. Luigi Secondo Pugliaro, dal comm. Rondalli Capo Gabinetto del Podestà. Erano col gruppo molti simpatizzanti fascisti svizzeri, venuti anch'essi in Italia per visitare la Mostra della Rivoluzione, e molte gentili signore; in tutto oltre 250 persone. Li guidava il conte comm. Carlo Sardi, Ispettore della Direzione Generale degli Italiani all'Estero. Il ricevimento ha avuto luogo nella Sala di Leone X.

Sono stati presentati dal sig. Bonetti, rappresentante del Fascio di Losanna, il quale ha espresso al Podestà il compiacimento di tutti per le fraterne accoglienze ricevute dai camerati fiorentini. Tornando all'Estero, i Fascisti di Losanna saranno fieri di poter attestare come l'Italia di Mussolini stia superando con fede inalterata le difficoltà del momento e dia esempio al mondo di operosità e di concordia.

Il Vice Podestà Avv. Pilacci ha salutato i graditi ospiti in nome della Città di Firenze ed ha posto in rilievo il significato di questa gita organizzata dai fascisti di Losanna, alla quale hanno preso parte anche numerosi cittdini svizzeri, ammiratori del Regime fascista. Con questa unione, ha detto l'avv. Pilacci, dei nostri connazionali coi cittadini della città che da lunghi anni li ospita, viene data la prova che gli Italiani, anche lontani dal loro Paese, non solo conservano intatti i loro ideali ma sanno anche farli comprendere ed apprezzare dagli stranieri. L'avvocato Pilacci ha concluso il suo discorso esprimendo la gratitudine di Firenze per la loro visita ai connazionali fascisti e ai loro amici svizzeri, ed inneggiando all'amicizia delle due Nazioni.

Il sig. Paul Thierry, Deputato del Cantone di Vaud, ha tenuto a manifestare la simpatia che unisce i suo iconcittadini agli Italiani fascisti.

Quindi il gruppo ha visitato i Quartieri Monumentali, sotto la guida dello stesso Vice Podestà avv. Pilacci, del comm. Lensi, del comm. Zaffi e del comm. Bacci. La visita ha destato la più viva ammirazione e si è protratta per circa due ore.

Alle 17,50 i graditi ospiti, salutati alla stazione dalle autorità e da numeroisa folla, sono partiti per Roma.

Inizio del Corso motoscuola

Tutti i Giovani fascisti iscritti al corso Motoscuola dovranno trovarsi in divisa mercoledì 25 corrente, alle ore 20.30, alla Casa del Fascio, dove in una sala gentilmente concessa dall'Automobile Club avrà luogo la prima lezione.

Il concerto della cantante Pasini
all'Istituto fascista di cultura

Ieri sera alle ore 21, è stato tenuto, nel Salone del Brunellesco nel Palagio di Parte Guelfa, il concerto della cantante Laura Pasini con la collaborazione pianistica del M.o Luigi Dallapiccola. Sono state eseguite musiche di Tenaglia, Mazzaferrata, Bach, Mozart, Schubert, Schumann, Brahms, Moussorgski, Debussy, Fauré, De Falla, Porrino, Frazzi, Castelnuovo-Tedesco, Gui, Respighi Casella.

La cantante Pasini ed il maestro Dallapiccola sono stati vivamente applauditi e festeggiati dal numeroso ed eletto uditorio.

Echi del fattaccio di via Giambologna
La necroscopia della vittima

Nel Gabinetto di Medicina Legale, alla presenza del Sostituto Procuratore del Re cav. uff. Giudice, assistito dal dott. Civera ufficiale di Polizia Giudiziaria addetto alla Procura del Re, è stata eseguita la necroscopia della signora Isolina Dell'Ogna, vittima della rapina avvenuta mercoledì scorso in via Giambologna per opera del tipografo disoccupato Libero Cendali, di anni 24.

Dalla necroscopia è resultato che la morte della disgraziata signora è stata causata da commozione cerebrale, sopraggiunta in seguito alle 26 ferite da lei riportate nella testa.

Il magistrato inquirente ha disposto per una perizia psichiatrica del Cendali, le cui condizioni rimangono stazionarie.

L'avv. Elso Vanni è stato intanto nominato difensore d'ufficio dell'uccisore.

In seguito alla alacre istruttoria del cav. uff. Giudice un altro importante particolare, che lumeggia la figura del rapinatore, è venuto in luce: il tristo giovane ha anche moglie ed un figlio in tenera età. Il Cendali, nel giugno scorso, portò a nozze la donna che aveva sedotto ed appena sceso le scale del Comune l'abbandonò non dando più notizie di sè.

Due condanne all'Assise
per estorsione e truffa

Alla nostra Corte d'Assise è stato discusso ieri il processo contro i giovani Alberto Mirabella e Toscano Giuntini, imputati di estorsione e truffa in danno del Conte Nicolò Mouravieff, suddito polacco, da tempo residente nella nostra città.

La Corte ha ritenuto gli imputati colpevoli dei reati loro ascritti, e ha condannato il Mirabella a cinque anni e tre mesi di reclusione ed il Giuntini a cinque anni della stessa pena, col condono di tre anni.

UNO SCHELETRO UMANO
rinvenuto in un campo

Una macabra scoperta è stata fatta in un campo della fattoria «Rabatta» a Borgo S. Lorenzo.

Il colono Capecchi Fortunato mentre stava scavando una profonda fossa metteva in luce uno scheletro di donna che si trovava seppellito a circa 50 centimetri dalla superficie del suolo, sotto uno strato di pietre.

Del rinvenimento è stata subito informata l'autorità giudiziaria che ha intrapreso le indagini del caso.

Investimenti e disgrazie

— Il giovane Saverio Brunetti, di Benedetto, di anni 21, abitante in via Bolognese 9, mentre attraversava il Piazzale del Re alle Cascine, veniva gettato al suolo da una motocicletta il cui conducente è rimasto sconosciuto.

Il Brunetti riportava varie e gravi ferite e trasportato all'ospedale di S. Maria Nuova veniva giudicato guaribile in 25 giorni s. c.

— Mentre si trovava nella stalla, il giovane Oreste Faelini, di Mariano, di anni 20, abitante a Cintoia, veniva colpito alla faccia da un calcio sferratogli da un mulo.

Il povero giovane riportava la frattura completa della mascella e trasportato all'Ospedale di S. Maria Nuova veniva giudicato guaribile in 30 giorni s. c.

CRONACA DI EMPOLI

UFFICIO DI REDAZIONE: VIA GIUSEPPE DEL PAPA, 4

ATTIVITA' FASCISTA

Il rapporto dei Fiduciari
delle Sottosezioni

Domenica 22 corr. ad ore 10, il Segretario Politico ha convocato a rapporto i Fiduciari delle 12 Sottosezioni dipendenti dal Fascio di Combattimento di Empoli.

Era presente alla riunione anche il Direttorio del Fascio al completo.

Il Segretario Politico ha impartito ai convenuti numerose disposizioni per un sempre maggiore potenziamento dell'attività fascista nelle frazioni.

Molti dei convenuti hanno preso la parola per esporre fatti e situazioni, per avanzare proposte e per esprimere parri. La discussione si è protratta per quasi tre ore e, al termine di essa, il Segretario Politico ha rilevato il buon funzionamento dei Fiduciari ed ha loro rivolto un cordiale elogio, esortandoli a continuare nella loro opera, intensificandola ogni giorno di più nell'interesse del Partito e, conseguentemente, della popolazione.

RATIFICA DELLE CONSULTE DELLE SOTTOSEZIONI

Il Direttorio del Fascio, nella sua riunione del 21 corr., ha ratificato le proposte avanzate dai Fiduciari delle Sottosezioni, per la nomina delle rispettive Consulte, che sono risultate così costituite:

Avane — Fiduciario sig. Macii Giuseppe. Consulta: sigg. Malucchi Pietro, Rosselli Giuseppe, Lolli Bruno, Ceccioni Giovanni, Fanciullacci Pietro.

Casenuove — Fiduciario sig. Fossi Ermelindo. Consulta: Terreni Alessandro, Regini Pietro, Mazzoni Renato, Bianchi Giulio, Pacini Luigi.

Cortenuova — Fiduciario sig. Pozzesi dott. Giuseppe. Consulta: sigg. Marmugi Giulio, Gori Torquato, Terreni Giuseppe, Cecconi Emilio, Alderotti Mauro.

Marcignana — Fiduciario sig. Falaschi Angelo. Consulta: sigg. Bagnoli Giulio, Boldrini Lorenzo, Carmignani Giuseppe, Rosselli Antonio, Maltinti Nello.

Monterappoli — Fiduciario signor Guerrazzi Zelindo. Consulta: sigg. Giunti Mario, Guerrazzi Guerrazzo, Gelli Giovanni, Fossati Antonio, Panchetti Angelo.

Pagnana — Fiduciario sig. Prosperi Giuseppe. Consulta: Bartoli Adone, Corti Lido, Masoni Giovanni, Iserani Eugenio, Mancini Valente.

Ponzano — Fiduciario sig. Giani Gino. Consulta: sigg. Raffaelli Aurelio, Parri Pietro, Cammilli Angiolo, Corsi Guido, Tozzini Lido.

Pozzale — Fiduciario sig. Bonfanti Alfonso. Consulta: sigg. Parri Giuseppe, Pistolesi Orlando, Dei Eugenio, Calugi Emilio, Tinagli Antonio.

S. Donato Val di Botte — Fiduciario sig. Casini Mario. Consulta: sigg. Scotti Alberto, Scardigli Mario, Gracci Pietro, Pulidori Cesare, Bagagli Giuseppe

S. Maria a Ripa — Fiduciario sig. Toddei Italo. Consulta: sigg. Calugi Tommaso, Piccini Giuseppe, Corsinovi Angiolo, Giani Giuseppe, Maestrelli Lido.

Spicchio — Fiduciario sig. Menichetti Pietro. Consulta: sigg. Peruzzi Carlo Menichetti Galliano, Confetti Giuseppe, Bertelli Sestilio, Landi Damiano.

VISITA ALLA MOSTRA DELLA RIVOLUZIONE

Il Direttorio del Fascio ha stabilito di indire, per il 12 Marzo p. v., una gita a Roma per visitare la Mostra della Rivoluzione Fascista. A questa gita potranno partecipare tutti gli iscritti al Fascio di Empoli.

A suo tempo verrà comunicata la quota di partecipazione.

CONTRIBUTI E OBLAZIONI ALL'E. O. A.

Sono pervenute al Comitato Comunale E. O. A. le seguenti somme:

Ditta Fanciullacci di Ponte a Elsa, L. 30; Ditta Fanciullacci di Ponte a Elsa (contributi operai, L. 25); Ditta Fanciullacci di Ponte a Elsa (riparazione trebbiatrici) L. 10; Ditta Fanciullacci di Ponte a Elsa (riparazione trebbiatrici) contributi operai L. 10; Pubblico Impiego, Gruppo di Empoli (Spedale di S. Giuseppe, Cassa di Risparmio di S. Miniato, Cassa di Risparmio di Firenze, Ufficio Registro di Empoli), L. 633; Ditta Giuseppina Giani 55,90; Ditta Giuseppina Giani (contributo operai) 55,90; Ditta F.lli Goridi, Firenze 19,60; Ditta Sestilio Rigatti 41; Ditta Sestilio Rigatti (contributi operai) 41; sig. ten. Giovanni Pagni 20; Ditta Leone Lensi 20; contributi operai Ditta Leone Lensi 10; Ditta Carlo Del Vivo 500; Ditta Carlo Del Vivo (contributi operai) 331,75; Ditta Porciani e Caparrini di Ponte a Elsa 13,50; Ditta Porciani e Caparrini (contributi operai) 13,50; Ditta Gino Santini 25; contributi operai Ditta Gino Santini 25; Ditta Quirino Cinelli 15,30; Ditta Quirino Cinelli (contributi operai) 15,30; Ditta Manifattura Vetraria 1060,80; Ditta Manifattura Vetraria (contributi operai) 1060,80; Ditta Bartolucci e Busoni 105; Ditta Bartolucci e Busoni (contributi operai) 105. — Totale, lire 4228.35.

Promozioni di premilitari

Ecco il terzo elenco dei Premilitari che hanno conseguito l'idoneità negli esami recentemente sostenuti:

Alderighi Giuseppe di Emilio, Bartolucci Luigi di Angiolo, Branini Gino di Egidio, Bollini Nello di Pietro, Bagnoli, Varese Leone di Giuseppe, Grandi Alessandro di Guglielmo, Montucchielli Leopoldo di Lorenzo, Maggiorelli Oreste di Guido, Melani Aldo fu Italo, Giulio, Marmugi Amleto di Guido, Marmugi Roberto di Egisto, Mati Angelo di Cesare, Mancini Mario di Giuseppe, Mazzoni Nemorino di Umberto, Mugnaini Argante di Paolo, Mazzoni Rino di Palmiro, Masoni Giacinto di Quiro, Martelli Mario fu Giuseppe, Mantellassi Pietro di Palmiro, Maestrelli Lamberto di Vincenzo Vittorio, Maltinti Dino di Giuseppe, Mancini Angelo di Amerigo, Mariotti Bruno di Novello, Nacci Vinio di Guido, Nigi Giuseppe di Michele, Neri Mario di Orlando, Ninci Mario di Serafino, Niccolai Edo di Guglielmo, Paci Ugo di Ezio, Peruzzi Urbano di Consiglio. Puccioni Renato di Antonio. Pozzolini Bruno di Mario, Paci Danilo di Luigi, Poli Agostino di Luigi, Pagliai Virgilio Leo fu Ruggero, Pianigiani Corrado di Egisto, Pertici Nello di Enrico, Parini Gino di Emilio, Paoli Danilo di Francesco, Parentini Alberto di Corinto, Parri Pietro di Andrea, Regoli Gino fu Umberto, Rinaldi Eugenio di Natale, Rossi Remo di Emilio, Ragionieri Azelio di Antonio, Rigatti Duilio di Adolfo, Rosselli Emilio di Valente, Rosselli Gino di Pietro, Sgrilli Giovanni di Stefano, Santini Alfredo Guglielmo di Egisto, Santoni Nello di Augusto, Stefanelli Sestilio di Luigi, Sesoldi Natale di Giovanni, Senesi Otello fu Serafino, Secchioni Livio di Alfredo, Sani Alfio di Angiolo, Saltarelli Francesco di Giovacchino, Sovali Edgardo di Sesto, Sanesi Luigi di Giuseppe, Sani Mario di Enrico, Santini Armando di Agostino, Scali Gino di Giuseppe, Sani Sergio di Pietro, Scali Giuseppe di Ferdinando, Scardigli Bruno di Attilio, Scotti Azelio di Angiolo, Tani Pietro fu Vincenzo, Tinagli Serafino di Giovacchino, Pelagotti Edo di Giovan Batta, Masi Renato di Romeo, Innocenti Fernando di Attilio, Baroncini Maurizio di Ugo, Matteucci Silvano di Giuseppe, Alderotti Remo di Luigi, Bagni Rino Asmaro di Mario, Benvenuti Delio di Armando, Boldrini Antonio di Orlando, Bellucci Danilo di Luigi, Buscioni Arulo di Alighiero, Botti Gaddo, Ceccarelli Romolo fu Loreto, Cioli Gennaro di Armando, Carmignani Leopoldo di Giuseppe, Cecchi Serrano di Natale, Francioni Leonello di Giuseppe, Giani Ferrero di Ausilio, Ghezzi Vittorio Garibaldo di Rinaldo, Lazzeri Danilo di Ottavio, Lazzeri Elio di Pietro, Malvolti Mario fu Pasquale, Marconcini Remo di Virgilio, Mostardini Ugo di Dario, Masi Romeo di Giovanni, Martini Pietro fu Giovanni, Mantellassi Gino di Luigi, Piantini Salvino di Guglielmo, Pucci Renato di Giuseppe, Rigoli Mario di Pilade, Sostegni Leonello fu Angelo, Zingoni Alvaro di Tito, Cioni Nello di Giuseppe, Mori Athos di Giuseppe, Saltarelli Cesare fu Adriano, Viviani Aldo di Armido, Fattori Renato di Antonio, Niccoli Mario di Ottorino, Borghini Ultimo fu Massimo, Chiarini Aldo di Leonello, Di Stefano Carmelo di Camillo, Gasparri Niccolò di Emilio, Masoni Romeo fu Floravante, Mugnaini Floravante fu Pietro, Piantini Rolando fu Leandro, Rolandi Rolando fu Luigi, Taddei Pietro di Corrado, Testi Bengasi fu Sabatino, Ulivelli Vincenzo di Luigi, Maestrelli Vezio di Lamberto, Leoncini Gino di Giuseppe, Battistoni Gino di Oreste, Cianetti Giuseppe fu Giovanni, Montepagani Giovanni di Gino, Affigliti Dionisio di Luigi, Del Sordo Metello di Guido, Vezzi Paolo di Amedeo, Benassai Angiolo di Pietro, Bini Ilio di Farnese, Calugi Amos di Guido, Ragionieri Dino di Pietro, Gazzarri Bengasi di Quirino.

UN'ALTA ONORIFICENZA
al Rettore della Provincia

Abbiamo appreso con compiacimento vivissimo che il nostro egregio concittadino comm. Gino Mantepagani, Rettore della Provincia, è stato, in questi giorni, insignito della Croce di Cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro.

L'alta onorificenza viene giustamente a premiare le molte benemerenze che il cav. Montepagani si è acquistate per l'infaticabile attività esplicata nelle numerose cariche che egli ricopre con intelligenza, saggezza ed onestà.

Al neo Cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro le nostre vive felicitazioni.

Un libro postumo
del cav. dott. C. Fabiano Fabiani

Per la Casa Editrice Paravia ha visto recentemente la luce, nell'elegante «Biblioteca Agricola» un volumetto: «Piante madri e viti americane innestate», dovuto alla penna del compianto concittadino cav. dott. C. F. Fabiani.

A ricordare i meriti dell'uomo e dello studioso, riportiamo qui integralmente la «Prefazione» al volumetto, dettata dall'illustre dott. V. Manvilli, unito all'Estinto dai vincoli di una devota amicizia:

«Questo volumetto — frutto di lungo studio e di grande amore — si trovava pressochè ultimato, quando la crudele ed inesorabile Parca stroncava l'ancora giovane e prestante persona dell'amico carissimo dott. Carlo Fabiano Fabiani.

«Altri manuali la «Collana Agricola Paravia» aspettava dal felice ed apprezzato volgarizzatore della complessa tecnica viticola ed enologica, poichè il nome di Fabiani più che una promessa era — per il sottoscritto e per i lettori — garanzia di maturato giudizio, esposto in eccellente e garbata prosa.

«Chi non conosce in terra novarese, la lunga, faticosa ed improba opera di ricostituzione di quei vigneti, minati dal rapido dilagare della fillossera? E' questo certo il più duraturo monumento che il caro scomparso, inconsapevole, si era venuto erigendo col nobile ed operoso travaglio quotidiano: la memoria di Lui, vivissima ancora, permane nelle campagne ove la vigna è rinata per merito suo, e nel cuore degli agricoltori, la gratitudine per l'Uomo inimitabile non è certo scomparsa.

«Il giovane figlio dott. Sergio ha voluto amorosamente raccogliere le fila del lavoro tragicamente interrotto e, riordinata l'operetta, affidarla a me perchè i nostri viticoltori possano ancora trarre profitto, in fatto di «Piante madri e viti americane innestate», dai suggerimenti e dai consigli del padre suo. Il pietoso ed encomiabile desiderio è stato con slancio accolto dal gr. uff. Innocenzo Vigliardi-Paravia, il quale ha appunto desiderato che questo volumetto subito fosse impresso, e poscia corresse per le campagne, in cui Bacco trionfa nelle fronde pampinee, incurante delle insidiose minacce, ad educare ed istruire i più.

«Inchinandomi ancora sulla tomba dell'onesto e buono amico mi auguro che il pensiero del molto affetto che circondava Carlo Fabiani sia balsamo per il crudo dolore della sposa amorosa e del figlio, che ancora piangono lacrime amarissime».

E pur noi ci uniamo di cuore alle belle e commosse parole del Manvilli, inviando un mesto pensiero al concittadino carissimo, la cui immatura scomparsa — com'ebbe a dire S. E. il Ministro dell'Agricoltura — fu un lutto dei viticultori italiani.

Venditori ambulanti a Fi
per l'assemblea generale

Il Sindacato Fascista dei ve
amulanti rende noto:

Si avvertono gli organizzati c
bato prossimo avrà luogo una
autobus a Firenze, completamen
tuita, per assistere all'assemblea
rale provinciale alla quale int
l'on. De Marsinich, Presidente
Confederazione dei Sindacati F
del Commercio.

La partenza avrà luogo alle ore
il ritorno alle ore 24.

Coloro che vogliono partecipa
no invitati a darsi